



Salicome- a) pianta; b) foglia; c-d) infiorescenza maschile; e-f) infiorescenza femminile; g-h-i) frutti in varie fasi di maturazione; j) semi; k) gemme dell'asse e apicale; l) corteccia di pianta adulta.

Salicome

Ordine: <i>Malpighiales</i>	Famiglia: <i>Salicaceae</i>
Genere: <i>Salix</i>	specie: <i>capraea</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Arbusto deciduo policormico, alto dai 2 ai 6 m oppure piccolo albero che può raggiungere e superare i 12 m, a crescita rapida, con chioma slanciata.</p> <p>Corteccia – La corteccia, liscia e di color grigio-verdastro da giovane, nella pianta adulta diventa grigia, fessurata longitudinalmente in modo grossolano in placche romboidali.</p> <p>Rami – I rami sono distribuiti in modo uniforme in tutta la chioma.</p> <p>Gemme – Le gemme presentano una sola perla e sono di forma ogivale od ellittica, ad apice ricurvo verso l'esterno e di colore bruno-rossastro.</p> <p>Foglie – Le foglie sono alterne, con picciolo di 1-2 cm, lunghe 5-8 cm, di forma ovale o ellittica, acute, talvolta brevemente acuminate, a margine intero o, più spesso, irregolarmente dentellato, con pagina superiore di color verde opaco, glabra e un po' rugosa mentre quella inferiore sempre tomentosa e vellutata, di color verde salvia o, più spesso, biancastra, con nervature ben evidenti e in rilievo. Alla base del picciolo sono per lo più presenti 2 stipole, non grandi, dentate.</p> <p>Fiori – Pianta <i>dioica, proterante</i>, presenta i fiori maschili riuniti <i>amenti</i> di 2-4 cm, densi, eretti, ovoidali; ogni fiore è provvisto di 2 stami con antere color giallo-oro e ricche di polline; i fiori femminili sono riuniti in <i>amenti</i> penduli, di 3-8 cm, cilindrici, con pistillo e ovario verde, a forma di ampolla, dapprima eretti e poi penduli. L'antesi avviene in febbraio-aprile.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle piccole <i>capsule</i> allungate, di colore grigio-verde, contenenti un piccolo seme provvisto di un pappo piumoso bianco.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Tipica pianta a distribuzione Euroasiatica, in Italia è frequente in tutta l'area alpina e appenninica, mentre è raro in Pianura Padana, in Puglia e Sicilia e assente in Sardegna. Specie pioniera molto rustica, vegeta dal piano fino a circa 1.600 m di quota costituendo delle formazioni ripariali o aree forestali, su suoli freschi, in genere argillosi, pur adattandosi ad altri ambienti pedologici.</p> <p>UTILIZZO – Un tempo i suoi rami venivano usati come legacci per la vite o altre piante o per confezionare ceste e stuoie. Oggi è spesso usato come pianta pioniera negli interventi di rinaturazione ambientale, consolidamento di scarpate, ecc. Nel settore florovivaistico viene riprodotta la cultivar "<i>Pendula</i>", che raggiunge i 2,5-3 m di altezza e che ha un portamento elegante che la rende idonea come specie ornamentale.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet